

Libri: primo vocabolario italiano-inglese del 1598 ora accessibile a tutti

Firenze, 16 nov. - (Adnkronos) - La prima edizione critica del vocabolario italiano-inglese di John Florio, "A Worlde of Wordes", pubblicato a Londra nel 1598, sarà presentata lunedì 18 novembre, alle ore 17, alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Interverranno Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca, Maria Letizia Sebastiani, direttrice della Biblioteca Nazionale, Valeria della Valle, linguista dell'Università di Roma La Sapienza, Claudio Marazzini, linguista dell'Università del Piemonte Orientale e socio dell'Accademia della Crusca, Hermann W. Haller, curatore del volume, professore della City University di New York e socio dell'Accademia della Crusca.

L'edizione curata da Hermann W. Haller rende finalmente agevole la consultazione di quest'opera lessicografica che costituisce, ancora oggi, un documento di notevole valore per la storia della lingua italiana. Il vocabolario di Florio rappresenta il primo grande contributo alla lessicografia bilingue anglo-italiana ed europea. Quest'opera, che precede anche il Vocabolario degli Accademici della Crusca (pubblicato a Venezia nel 1612), è oggi forse poco conosciuta, ma si rivela uno strumento fondamentale per la diffusione dell'italiano nell'Inghilterra rinascimentale.

"A Worlde of Wordes" registra circa 46.000 vocaboli italiani, in gran parte ricavati dai maggiori autori della letteratura italiana del '300 e del '500, molti dei quali (come Pietro Aretino) erano stati inseriti nell'Indice dei libri proibiti. Ma, accanto a tante voci letterarie, presenta anche un numero considerevole di termini scientifici, dialettismi ed espressioni idiomatiche. Il padre di John Florio, Michelangelo, fiorentino convertito al protestantesimo e perciò fatto oggetto di persecuzioni in Italia, si era rifugiato in Inghilterra e nei Grigioni, in Svizzera. In Inghilterra John Florio si dedicò costantemente all'insegnamento e alla promozione della lingua e della cultura italiana, attraverso la pubblicazione di vari manuali di conversazione e, soprattutto, con il dizionario del 1598.